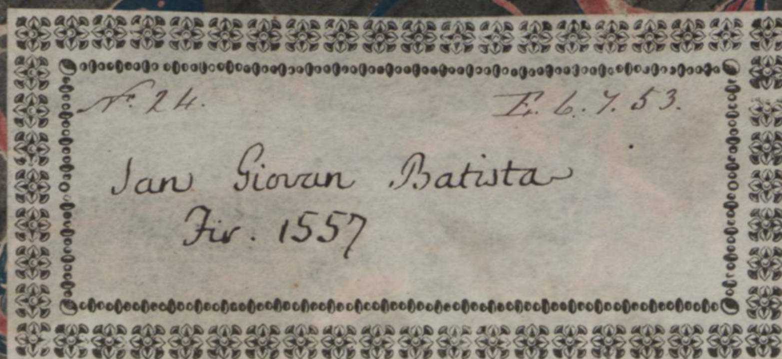
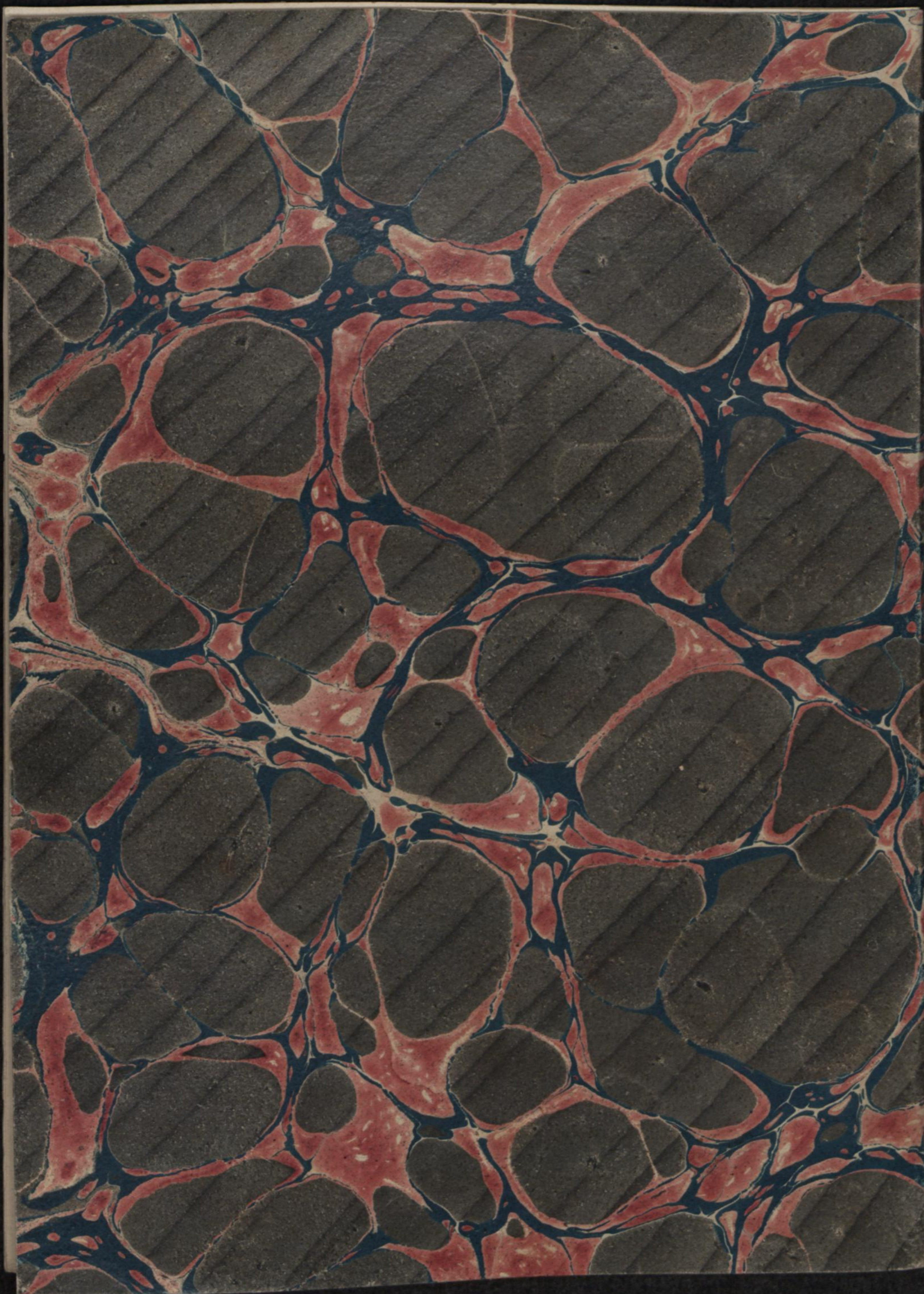


N.° 24.
E. 6. 7. 53.
San Giovan Batista
Fir. 1557











La Rapresentatione diuota di San Giouanni Batista, quando ando nel diserto.







¶ Comincia la Rappresentatione di santo Giouanni Battista, che essendo piccolino: & uolendo andare nel diserto, chiede licentia al padre: & alla madre, & sono sedici stanze cõposte per Thomaso Benci: dopo la ãnuntiatiõe & dipoi seguita quãdo s. Giouãni predica nel diserto, di Feo Belchari.

¶ Langelo annuntia.

Salute sia di quel che mai non erra:
& della madre sua fonte damore
uolendo al uero ben tirar chi erra
& muouer per exemplo il peccatore,
di san Giouanni la sua aspra guerra:
uedrem, cħ uccise ogni mõdan errore:
se uoi attenti col cuore starete
ogni cosa qui apieno intenderete.

San Giouanni dice al padre: & alla madre.

O uenerabile padre Zacheria,
o santa Lisabetta dolce madre
io son mandato apreparar la uia
di Iesu Christo figliuol di Dio padre,
pero ui prego che in piacer ui sia
chio segua le uirtu alte: & leggiadre,
fuggendo il mondo stando nel diserto
doue di men cadere, e lhuomo certo.

Nel diserto non sono adulatori
ne chi inuiti alle parole uane,
quiui non son cõpagni transgressori,
giuochi: ne balli: ne feste mondane
anzi ui sono uccelli, frutti & fiori
che tutti insegnano alle mẽti humane
laudare Dio in somma perfettione
datemi adunque uostra benedtione.

Zacheria gli risponde: & dice.

Dolce figliuolo la tua tenera etade:
non e ancor forte ad cosi aspra uita:
& uegho in te di Dio tanta bontade
che non fara dal secol minuita
anzi sarai exemplo di pietade
& sia la plebe per te conuertita
& di far qui piu frutto assai sia certo
che star tra bruti nel aspro diserto.

Noi siam gia uechi, & possiam ora mai
poco tempo la uita prolungare
pel tuo star qui gran conforto ci dai:
& pena ce il uolertene andare
finiti e nostri di, poi tu potrai
secondo la tua uoglia dispensare
mentre siam uiui sia per Dio contẽto
di non ci dar pel tuo partir tormẽto.

Et se tu sei dallalto Dio mandato:
a preparare la uia al Saluatore:
hauendo esser per te il popol saluato
bisogna al popolo sia predicato
& se da esso stessi separato
non seruiresti al tuo sommo signore:
pensa ben quel che fai & piglia uia:
chel tuo seruigio a Dio accetto sia:

San Giouãni risponde al padre.

O charo padre questo sappi certo
che hauendo a predicar la penitentia
bisogna prima che io nel gran diserto
col corpo mio ne facci esperientia
pche dicendo & non essendo experto
poco aprezata saria mia sententia:
ma quãdo el dir con lopera sapruoua
questo e, o caro padre quel cħ gioua

Zacheria rispõde al figliuolo & dice.

E miracoli grandi & i santi segni
che di te uiddi nel tuo nascimento
mi fãno creder che nel tuo cor regni
lo Spirito santo col suo sentimento
che di te facci far questi atti degni
pero mi uo dar pace & star contento:
cõ tutto il cuor ti priego: o dolce Dio
chio benedica questo figliuol mio

Santa Lisabetta, dice a Santo Giouanni.

Molto sei piu di Dio cħe, padre imẽso
che nõ sei mio figliuol pieno damore
& ancor piu di me mi stimo & penso
che sia di Zacheria tuo genitore
pur sente pena assai ogni mio senso
nel tuo partire & mi si strugge il core
benedetto sia tu figliuol mio santo
io son contenta cõ mia pena & piãto.

Santo Zacheria: & santa Lisabetta danno la beneditione a Sant

to Giouanni piangēdo: & san
Giouanni ua & si sispoglia: &
mettesi una uesta di Cammello
in sulle carne, & di poi ritorna
al suo padre: & alla sua madre,
& porta seco esuoi primi panni
& dice:

O chari padri: & diletti parenti
per esser fuori come di drento sono
mi spoglio & lasso questi uestimenti:
& sio ui offesi mai chiegho perdono,
& priegho che uoi siate ben contenti
a ql che piace a Dio che e sāto & bono
che per saluare il mōdo, il suo messia
mi manda innanzi a preparar la uia

San Zacheria risponde a San
Giouanni.

Charo figliuolo io sento gran letitia
nella mia mente pensando che Dio
ripari a tutto il mondo con giustitia,
ischacciando da quello il Demon rio,
dallaltra parte sempre di tristitia
lanima sensitiua: uedendo io
questo tuo corpicel tenero: & nudo
che si prepara a un stento tāto crudo
Ma quando penso a ql che tha mādato
cessa la mia tristitia: & credo certo,
che tu sarai da lui ben conseruato:
cosi nel secolo: come nel diserto
& che il seruigio tuo gli sara grato,
perche si puramente gli sei offerto:
& priego lui: che per la sua clementia,
si mi disponga il cuore a patientia.

Santa Lisabetta dice a San Gio
uanni dolendosi uederlo in tale
habito uestito.

Io haueuo preso figliuol mio partito
del tuo andare: bēche mi fussi doglia,
ma il uederti hora nudo & poi uestito:
di si uile: bestiale: & si aspra spoglia:
mha si forte di nuouo il cor ferito,
che par che lalma dal corpo si sciogli
San Giouāni a santa Lisabetta
risponde & dice.

madre io ti pgo che a Dio tu cōsenta
lieua da te il dolore & sia contenta

Sāta Lisabetta accostādosi al uo
lere di Dio, dice a S. Gionāni.

Nō posso far che essendo mio figliuolo
& uoler fare in tal modo partita
chio non senta nel core acerbo duolo:
che sempre mai a lachrimar minuita,
& se non chi ho questo rispetto solo,
chio nō uoglio che p me sia impedita
la uolonta di Dio: tu non andresti,
ma se Dio uuol: per me nō uo che resti

San Giouanni si parte dal padre:
& dalla madre & da tutti quel
li di casa, & innāzi che lui uada
al diserto ringratia Dio che lha
sciolto dal misero mondo: & di
ce cosi.

Gratie ti rendo: o sommo eterno Dio
che mhai disciolto dal misero mondo
anchor ringratio te buon padre mio:
ch uuoi chi serua Dio col mio cor mō
te madre mia pgo col buō disio (do
faccia leggieri qsto tuo graue pondo:
o parenti: o amici: o dolce casa
a dio raccomando ogni cosa rimasa.

Hora San Giouanni si parte: &
San Zaccheria conforta Sāta
Lisabetta a patiētia: & dice cosi.

Chara diletta & dolce sposa mia:
che uuoi tu fare? uuoi tu far resistētia?
se piace a dio chel nostro figliuol sia:
sempre in far, & in dire penitentia
non dobbiam noi per noi storlo uia:
ma star contenti alla sua prouidētia,
& felici esser per questo stimare:
& di tal dono a dio gran laude dare.

Seguita.

Non ci dobbiam noi molto gloriare:
chel figliol nostro sia di dio messaggio
non ci dobbiam noi molto consolare
ueggendol si fanciullo & tāto saggio:
restino adūque e pianti el lachrimare:
& solo el resto attēdiam del passaggio
del uiuer nostro: & di uenire al porto,
che di uera salute habbiam cōforto.

¶ Qui finisce la giunta delle sopra
dette sedici stanze.



¶ Stando santo Giouanni nel diserto, & uedendo passare la gente pel diserto: chiama ad alta uoce, cosi dicendo.

Peccatori fate presto penitentia
pche sapressa a uoi el regno del cielo
purghate bene la uostra conscientia
cercando le uirtu con sommo zelo
el uerbo eterno per la sua clementia
presto uedrete sotto mortal uelo
apparecchiate la uia del signore
ch glie nel mondo il nostro Saluatore

Iesu tornando di Egitto & passando pel diserto: si parte un poco da Ioseph: & dalla madre uergine Maria: & ua atrouare San Giouãni: & dolcemente dice.

Saluiti Dio fortissimo Giouanni
ch fuggi il mondo per lamor diuino,
come consumi etuoi giouinetti anni,
in tanta asprezza: essendo si fantino
la carne inferma & idiabolici inganni:
fãno spesso cadere per tal cãmino
dimmi ti priego, tua uita & costume:
cõ che modo ti reggi & cõ qual lume:

S. Giouãni p spirito santo cognobbe che era Iesu: & come lo uede: singinochia: e dipoi si rizza e dice.

Tal gratia porge tua dolce presenza
che tutto il cor mi sento in allegrezza
tu sei leterna & somma sapienza
tanto splendor mi getta tua bellezza,
& certo son che per la tua clemenza
tu degni uisitar la mia bassezza
ancher di charita gran fiume spandi,
che per la mia salute mi domandi
Dalla tua somma luce uno splendore
mi uẽne essendo i corpo di mia madre
in modo chio mi uolsi a te signore
che tamo piu ch Zacheria mio padre
& per poter continouar lamore
io fugho il mõdo & sue cose leggiadre
peroche quãto piu sama la terra
tãto piu cõtro a Dio si muoue guerra
Quando patisco fame: freddo, o caldo,
penso al dolore delli eterni tormenti

& per fuggirlo tengo el mio cor saldo
portando in pace tutti e mali presenti
con uoce & cō la mēte il signor laudo
per fuggir lotio pien di cadimenti
cosi con queste sante & dolce tempre,
cerco seruirti & honorarti sempre.

Iesu Christo dice a san Giouanni:

Come nel primo tuo parlar dicesti
io ti domando sol per tua salute
accioche al megliorar sempre ti desti
di bene in meglio crescēdo in uirtute:
a me son tutti e pensier manifesti
ma pche possi hauer gratie cōpiute
dimmi ql che tu pensi & qlche brami
che sopra isanti il mio padre ti chiami

San Giouāni rispōde a Iesu Christo & dice.

Io penso te uero figliuol di Dio
essere in carne:per saluare il mondo:
che questo riuelasti al padre mio:
per l'Angiol tuo san Gabriel giocōdo
& come innanzi a te andrei io,
ilqual pensier non mi e di piccol pōdo
perche io non so se questo mio seruire
& quel che piace a te Iesu mio sire

Iesu Christo risponde a Santo Giouanni & dice.

Chi uuole amaestrare il suo martello
di lassar uitio,o di prender uirtute
bisogna prima in se operar quello
che dice aglialtri che sia di salute
pero mi piace il tuo sermon si bello
che le cose che parli:hai adempiute
piu gioua allhuō ueder la santa uita
che del uitioso udir la lingua ardita

Seguita:

Cio chtu hai fatto infino aqui mi piace
ma del futuro ti uo fare esperto
molti uerrāno con amor uerace
per udirti parlar qui nel diserto
predica loro la giustitia & la pace,
di uita eterna:& come degno merto
ciaschun riceuera dopo la morte
accioche scampi dalle infernal porte
Dipoi crescendo molto la tua fama
fa che tu uenga al bel fiume giordano
ognun che uedi che salute brama
battezzalo in qlla acqua cō tua mano
& in feruore ad alta uoce clama
che da peccati ognuno stia lontano
& sia propheta del tempo presente
piu che propheta ancora in fra le gēte

San Giouanni a Iesu Christo risponde & dice.

Infino a qui ho molto bene inteso
quel che tu uuoi chio dica predicando
& chiunque io truouo di salute acceso
con le mie mani gli uenga batteãdo
dato che questo non sia picchol peso
due altre cose ancora io tadimando
qto tēpo tu uuoi chi stia al battesimo
& ql chio pensi drēto in me medesimo

Iesu Christo risponde a Santo Giouanni.

Seguita.

I uerro a te nel mio trigesimo anno
& nel giordano tu mi battezerai
gliangeli santi innanzi mistaranno
& lo Spirito santo tu uedrai
sopra di me uenire, & senza inganno
la uoce del mio padre intenderai
che dira qsto e il mio figliuol diletto,
udite lui ubidendo al suo detto
A digiunare andro poi nel diserto
quaranta di sempre mangiar:o bere:
per dimostrar al popol mio di certo
quāto e il digiun del corpo me ipiacere
dipoi io insegnero in luogo aperto
lassare e uitii & le uirtu tenere
per far lalma in ciel di gloria satia
in terra gli daro legge di gratia.
Confermero la mia dottrina pia
con la uirtu de miracoli santi,
p dimostrar chio son ql gran Messia:
che disseno i profeti tutti quanti
uero Dio:& uero huō mādato in uia:
per far lhuom saluo dalli eterni piāti
patendo fame: & sete:caldo: & gielo:
perche glieletti miei godino in cielo
Gli scribi,sacerdoti & farisei
uedendo il popol drieto a me uenire
faran concilio con glialtri giudei

& cercherãno di farmi morire:
falsificando molti detti miei
da un discepolo mi faran tradire,
quãdo tra lor mharãno assai stratiato
mi metteranno, in forza di Pilato.
La falsita di queste menti obscure
fara peccare il Preside romano
credendo mitigare lanime dure:
co la pieta che muoue il cor humano,
alla colonna con gran batiture:
flagellerãno lo mio corpo sano
dal capo a piedi in modo sanguinoso,
che la mia carne parra dun lebroso.
Et non contenti al sopradetto stratio
di spine mi faranno una corona,
pensando el popol douer esser satio
dira Pilato eccho la sua persona,
con tutto questo p un lungo spatio
qlla gran turba in alto grida & sona
che sia cõfitto & morto in sulla croce,
gridando crucifigge ad alta uoce:
Allhor Pilato dara la sententia
ch insulla croce io sia cõfitto: & morto
& quei ribaldi pieni dogni fallenza
sendo stratiato, & condẽnato a torto:
una gran croce per piu dispiacenza
sopra le spalle e sẽza alcun conforto
mi farãno portare, & cosi afflitto
nudo saro tra duo ladron confitto.

San Giouanni tutto stupefatto, sta a udire le sopradette parole di Giesu Christo: & di poi piangendo, sospirando, dice cosi.

O sommo Dio come assetato ceruo
di mia salute: sei disceso in terra
tu gran signore sei diuentato seruo
per liberarmi dalla infernal guerra
humiliato sei per me proteruo
tanto la charita ti legha & serra
& non contento a molto mal patire
insulla croce per me uuoi morire.
Se col tuo sangue uuoi saluar il mõdo
ad questo basta lesser circunciso
hor che bisogna sostener tal pondo
desser per noi flagellato & deriso
quel che mi fa stupir signor giocõdo,
che per uolerci dare il paradiso
tu uoglia sostener pene infernali
sopra di te, portando e nostri mali.
Questa tua charita che e infinita
non par uirtu: ma una pazzia santa
che essendo Dio: tu uogli por la uita
per la tua pecorella ingrata tanta
la mente mia pensando si e smarrita
lanima tutta e per dolore affranta:
el corpo sento pien di debolezza
per qsto tuo morir che par mattezza
O buon maestro: o dolce signor mio
io non pensauo mai che questo mõdo
fusse quello, p el quale tu uero Dio
saluassi il mõdo: come hora io odo
ma in questo punto tutto il mio desio
p te morire ho fermo & posto in sodo
se bisogno sara: & ogni pena
portar in pace: senza hauer mai lena.

Iesu risponde a San Giouanni e dice.

Essendo morto in tanto uitupero
p la salute humana el terzo giorno
rusciteró con questo corpo uero
dipoi saliro in ciel di gloria adorno
chi uuole hauer il cor forte & sincero:
sempre si uolgha alle mie pene itorno
hor pensa dunque la passione mia
& uien con meco a Ioseph, & Maria

Et detto questo, Iesu si parte: & San Giouanni sospirando gli ua drieto: & quando San Giouanni uede la Vergine Maria: se glinginocchia humilmente & dice.

Tu sia la ben trouata: o madre santa
io son figliuolo di Lisabetta pia

La Vergine Maria risponde, & dice:

sei tu Giouãni, il qual Zacheria cãta
che sara precursor del mio Messia?

San Giouanni risponde.

lanima mia si truoua in gratia tanta
chio non posso parlar ql chio uorria:
e mia parenti molto amano Dio:
& di uederui stanno in gran desio.



Et detto questo la Vergine Maria abbraccia San Giouanni: & similmente Ioseph labbraccia, dipoi la Vergine Maria dolcemente dice a San Giouanni: cosi.

Fa che tu uadia di uirtu in uirtute
sempre crescendo in santo desiderio:
& fa che le tue labbra nō sien mute
a predicare ogni diuin misterio,
hora sappressa el di della salute,
che fara risentire ogni emisperio
quando tu ben ci mettessi la uita
piu sara in cielo lanima tua gradita

San Giouanni risponde:

Iesu tuo uer figliuol che e mio signore:
mha riuelato la uolonta sua
& molto piu mhe cresciuto lamore;
hauendo inteso la dottrina tua
ben priego te con la mente & col core
che mia naue dapoppa alla prua
tu uoglia regger sempre & custodire:
chio passi questo mar senza perire.

Et detto questo: San Giouanni ua pel diserto, & truoua de datteri, & delle frutte saluatiche, & portane: & cosi fanno insieme collettione beuendo dell'Acqua del Giordano.

Vn Angelo da licentia alli circunstanti.

Comprēder puo ciascun p quale strada
si uada al cielo: da poi ch̄ Iesu Christo
dal principio alla fine p la contrada
delle pene & dolori andar fu uisto
& san Giouāni innanzi allui nō uada,
ma mentre uisse in questo mōdo tristo
camino sempre in molta penitentia
& morto fa nella sua innocentia
Largha e la strada che cōduce a morte
& molti son che caminan per quella
stretta e la uia de la celeste corte:
& pochi uāno a que la citta bella
pero chi uuol tra sāti hauer sua sorte,
fuggha li uitii & ogni gente fella,

che breui son tutti epiacer del mondo
ma sépre si sta giu poi nel profondo.
Comunemēte a ciaschedun christiano
e dato una uigilia:& una festa
chi segue il uitio:o altro piacer uano:
dopo la morte al uigilar si desta
ma chi con le uirtu tiene il cor sano
in questo mōdo ueghia:& poi si resta:
nel sommo cielo in gloria tra beati
pensate questo,& siate licentiati.

¶ Finita la Rapresentatione di Sant Giouanni Batista: con la aggiunta di sedici stanze, quando lui ando al Deserto: composte per Thomaso Benci. Et quando Iesu Christo tornando di Egitto uisito Sāto Giouanni nel Diserto:composta per Feo Belchari.

IL FINE.

¶ In Fiorenza l'Anno del Nostro Signore. MDLVII.

